

INTERROGAZIONE

Al Ministro della Salute
Al Ministro dell'Interno
Al Ministro degli affari regionali

PREMESSO CHE

Il Comune di Palermo, senza tenere in conto del parere delle associazioni animaliste presenti sul territorio, fortemente contrarie, ha stabilito di favorire l'adozione dei cani attualmente presenti all'interno del canile comunale a fronte di un incentivo economico pari a 480 euro a cane, da corrisponderci una tantum al soggetto adottante.

PREMESSO INOLTRE CHE

Tale modalità appare tutt'altro che risolutiva dei problemi del randagismo in quanto non ne contrasta le condizioni, ma si limita ad agevolare la fuoriuscita dei randagi dal canile senza peraltro prevedere norme stringenti sui controlli pre e post affido, al fine di contrastare possibili fenomeni di illegalità.

PER SAPERE

se risponda a verità che il Comune avrebbe modificato in corso d'opera le pur inadeguate condizioni dell'avviso senza che al momento ne siano conosciuti i contenuti modificati.

se risponda a verità che l'avviso non abbia i requisiti idonei a tutelare gli animali in quanto le associazioni avrebbero facoltà di rivolgersi a veterinari privati e non esclusivamente a quelli pubblici per comunicare al Comune lo stato di buona salute dei cani;

se il Comune intenda affrontare in maniera propositiva e risolutiva il problema sospendendo la procedura in oggetto e aprendo un tavolo di consultazione con le associazioni presenti sul territorio.

24 marzo 2017

AMATI

CIRINNA'

GRANAIOLA

VALENTINI